

Uffici Diretta Collaborazione
Ministro
UFFGAB
REG. DECRETI
Prot: 0000043-04/02/2020-
REGISTRAZIONE



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'articolo 54 e 97, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ed, in particolare, l'articolo 10, comma 1, lettera b);

VISTO altresì in particolare l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal suddetto decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione centrale, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione individuato ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il piano triennale per la prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il “*Codice di comportamento integrativo*” del personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato con decreto ministeriale del 9 maggio 2014, n. 192, registrato dalla Corte dei conti in data 2 luglio 2014, registro 1, foglio n. 2875;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante il “*Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, concernente il “*Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”*, registrato dalla Corte dei conti in data 30 aprile 2014, registro 1, foglio n. 1744;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, registrato dalla Corte dei conti il 12 settembre 2014, registro 1, foglio n. 3502, di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

VISTO il decreto ministeriale 31 maggio 2019, n. 226, con il quale si è proceduto alla riorganizzazione della *“Struttura Tecnica di Missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’Alta sorveglianza”* con compiti di indirizzo e pianificazione strategica, impulso, analisi, studio, ricerca e alta consulenza;

VISTO il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con la legge 16 novembre 2018, n. 130, recante *“Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”*,

VISTO, in particolare, l’articolo 12 del citato decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 secondo il quale *“É istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), di seguito Agenzia, con sede in Roma presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con possibilità di articolazioni territoriali, di cui una, con competenze riferite in particolare ai settori delle infrastrutture stradali e autostradali, avente sede a Genova. L’Agenzia ha il compito di garantire la sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali”*;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del richiamato decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, secondo il quale *“Al fine di potenziare il sistema dei controlli interni di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, 286, in materia di regolarità amministrativa e contabile e di controllo di gestione, è istituita, fino al 31 dicembre 2020, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, una struttura tecnica, operante alle dirette dipendenze del Ministro e denominata Struttura tecnica per il controllo interno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, retta da un dirigente appartenente esclusivamente all'amministrazione dello Stato”*,

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato con Delibera ANAC 13 novembre 2019, n. 1064, quale atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e che ricomprende le indicazioni fornite fino ad oggi per quel che concerne le parti generali e gli Aggiornamenti dei PNA, e ferme restando tutte le delibere e le determinazioni che ANAC richiama – da intendersi parte integrante del medesimo PNA;

CONSIDERATO che detto nuovo PNA non comporta l'introduzione di ulteriori adempimenti e controlli, rappresentando, bensì, una ottimizzazione e razionalizzazione delle attività sempre ispirate a principi di imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 15 gennaio 2020, n. 27, concernente gli *“Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020”*;

RITENUTO, in ragione della particolare e complessa organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sia nella sua estesa articolazione territoriale periferica sia per specificità delle competenze istituzionali, di dover mantenere, al momento, la distinta attribuzione dei ruoli di Responsabile Prevenzione Corruzione e di Responsabile trasparenza, al fine di facilitare tutti gli obblighi adempitivi e garantire effettiva e sostanziale applicazione della normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 recante la nomina dell'On.le Paola De Micheli a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 settembre 2019, serie generale, n. 209;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2018 - registrato alla Corte dei Conti con n. 33006 in data 24 ottobre 2018 - di nomina del dott. Costantino Fiorillo a Dirigente Generale Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art.1, comma 7, legge 190/2012, come novellato dall'art.41,c.1,lett.f) d.lgs.97/2016;

VISTO il provvedimento protocollo n. 7998 del 27 febbraio 2015 a firma del Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro-tempore*, di nomina dell'Ing. Mario Nobile, Direttore generale della Direzione per i sistemi informativi e statistici, a Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'articolo 1 comma 7 legge 190/2012, come novellato dall'articolo 41, comma 1, lett. f) d.lgs. 97/2016;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

DECRETA

Articolo unico

(Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza)

1. È adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2020-2022, costituito da due sezioni, rispettivamente relative all'anticorruzione ed alla trasparenza, che costituisce allegato al presente provvedimento.

2. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisce illecito disciplinare.

3. Sul funzionamento e sull'osservanza del presente Piano vigilano, per quanto di rispettiva competenza, il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza, nominati ai sensi dell'articolo 1, comma 7 legge 190/2012, come novellato dall'articolo 41, comma 1, lett. f) d.lgs. 97/2016.

4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione ed il Responsabile della trasparenza, per la parte di rispettiva competenza, verificano annualmente il livello di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, assicurano che i dati ricavati dal monitoraggio siano pubblicati sul sito istituzionale e siano considerati in sede di aggiornamento del Piano.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Paola De Micheli